

INSERITI IN UNA COMUNITÀ

402 - QUALE È IL RAPPORTO TRA LA PERSONA E LA SOCIETÀ ?

«Principio, soggetto e fine di tutte le istituzioni sociali è e deve essere la persona. alcune società, quali la famiglia e la comunità civica, sono ad essa necessarie. sono utili anche altre associazioni, tanto all'interno delle comunità politiche quanto sul piano internazionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà ».

403 - CHE COSA INDICA IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ ?

«Tale principio indica che una società di ordine superiore non deve assumere il compito spettante a una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze, ma deve piuttosto sostenerla in caso di necessità ».

All'inizio del XIX secolo si è sviluppata la riflessione sulla società civile, da non confondersi con lo Stato e che rappresenta un elemento importante della riflessione politica. La società civile è il luogo del prepolitico, l'insieme delle persone che si organizzano conservando spazi di attività che non dipendono necessariamente dallo Stato.

Alcune di queste associazioni sono di carattere puramente storico e quindi mutevoli, altre hanno una valenza più significativa: si pensi ad esempio alla famiglia, tipica forma di "associazione" che nasce antecedentemente allo Stato e ha un valore proprio, non soggetto alle normative che lo Stato può deliberare. L'associazionismo è un elemento fondamentale della vita dello Stato, lo strumento attraverso il quale si può acquisire il senso di responsabilità e si partecipa alla vita comune. Un grande politologo del primo '800, Tocqueville, ne farà l'elogio studiando l'organizzazione sociale dei neonati Stati Uniti d'America.

Proprio a partire da queste osservazioni, Pio XI parlerà di principio di sussidiarietà, il principio cioè che, come ricorda il Catechismo, indica che «una società di ordine superiore non deve assumere il compito spettante a una società di ordine inferiore, privandola delle sue competenze». Bisogna allora trovare un giusto equilibrio tra l'anarchia, cioè il rifiuto di ogni forma di intervento dello Stato, e lo statalismo, cioè il continuo intervento dell'istanza superiore che toglie al cittadino la responsabilità delle proprie azioni.

Possiamo parlare di uno Stato ordinato quando valorizza e difende i diritti delle persone ma li finalizza al bene della società nel suo insieme, evitando che l'affermazione dei diritti di alcuni sia a scapito dei diritti di altri. Un caso tipico è quello della proprietà privata: è un diritto della persona, ma se in uno Stato poche persone detengono tutta la proprietà, il risultato è che molte altre non possono usufruire di quel diritto. In questo caso lo Stato dovrà limitare la proprietà di alcuni (violando in apparenza il diritto alla proprietà) per permettere anche agli altri di usufruire dello stesso diritto.



*Israeliti in Egitto – costruzione di un fortezza
Kupferstichkabonett – Berlino – Musei Statali*